



STILE SADLER

SERVIZIO E TESTO DI ELLIA ASCHERI / FOTO DI HENRI DEL OLMO

A CASA DI

OSPITI DI PAOLA E MARC SADLER A MILANO,
NELLA LORO CASA-LABORATORIO NEL QUARTIERE
DEL DESIGN A PORTA GENOVA. GRANDI SPAZI,
MOLTA LUCE E UN GIARDINO SEMPRE VERDE

59



A CASA DI

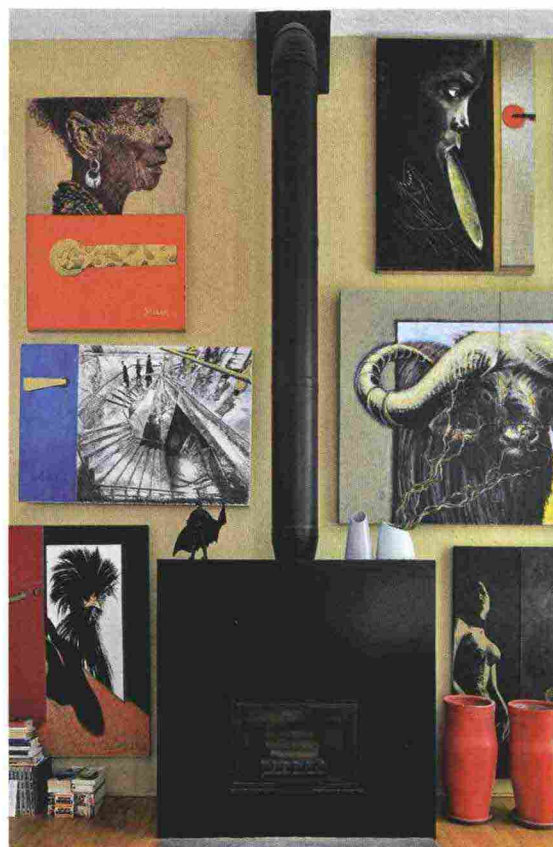
E



“Era importante riunire casa e lavoro. Con Paola avevamo già sperimentato questa formula a Venezia”, confida Marc Sadler. La coppia, con i due figli, abita nel quartiere di Porta Genova che, ai tempi, non era ancora diventato famoso e frequentato come oggi. Hanno scelto un vecchio complesso industriale che negli anni era diventato la sede della Domus Academy. Grandi spazi, molta luce, silenzio... Oggi, circondata dal verde, la casa trasmette armonia e tranquillità. “È la sintesi dei luoghi e delle esperienze precedenti, è fatta su misura per noi”, aggiunge Paola Sadler. L’abitazione è il risultato di una collaborazione a quattro mani, come avviene, per la coppia, nella professione. È distribuita su due piani e ha mantenuto in parte la struttura del suo passato industriale, come i pilastri in ghisa, rinforzati dall’aggiunta di una base antisismica, nonché da una parte delle pareti in mattoni. Per ottenere una miglior distribuzione dello spazio, nel salotto è stato scavato il pavimento attorno al camino; così delimitato, l’ambiente acquista calore e intimità. L’interno reca principalmente l’impronta di Paola Sadler, architetto. Ha scelto, come tema, il colore, che dà vita a ogni angolo della casa e si esprime attraverso i dipinti di Paola, l’illuminazione creata da Marc e gli arredi firmati: classici del design, come i modelli di Verner Panton, Charles e Ray Eames... che animano la zona giorno. La casa si apre sul giardino. Circondato da alte mura imprigionate in una struttura metallica, è pensato come un rifugio dove isolarsi o ricevere amici. “Usato in mille occasioni, è un vero polmone verde in città molto amato soprattutto dai bambini e dal gatto. È un luogo ideale per rilassarsi; un raggio di sole e una sedia a sdraio, è come essere in campagna”, dice Marc Sadler. Al lato opposto, ad appena qualche metro, il loro laboratorio, in costante fermento. Coperto da un tetto di vetro, si compone di un open-space e una dozzina di postazioni di lavoro. Al centro, come una spina dorsale, una scala a chiocciola che collega lo spazio di 120 metri quadrati, appositamente studiato per organizzare il laboratorio e gli archivi. Modelli, schizzi, prototipi in scala, dipinti... come in una “scatola magica” dove regna un disordine organizzato e meticoloso. In un’atmosfera stimolante e in continuo movimento, dove la privacy e la creatività permanente sono una cosa sola. ■



A CASA DI



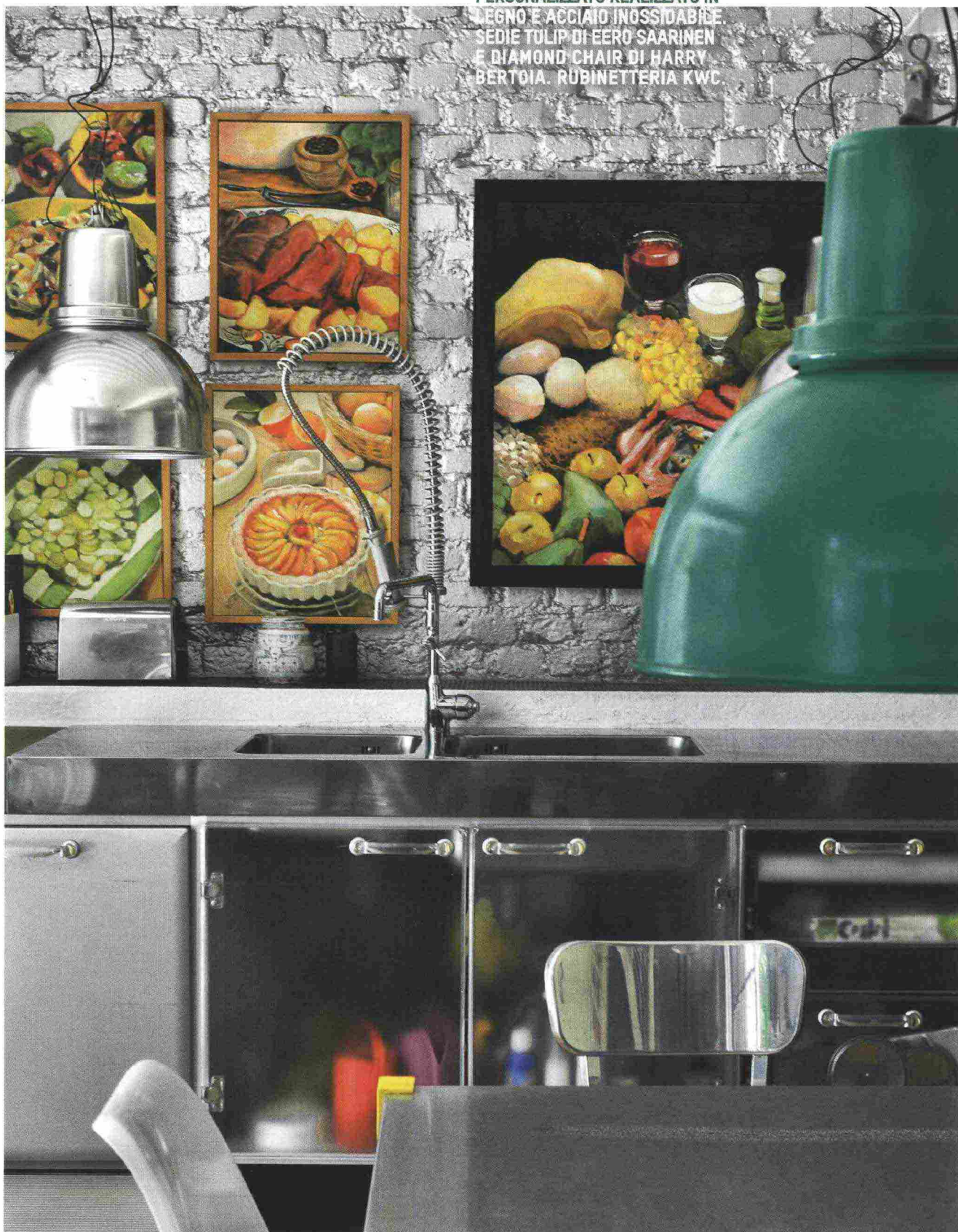
Alle pagine 58-59, nel giardino di essenze sempreverdi, poltroncine Toy di Philippe Starck per Driade. In queste pagine, l'accogliente e luminoso open space con il grande divano ad angolo, realizzato da artigiani della Brianza, firmato Marc Sadler, così come la poltrona bianca Hal 201 per Cassina.

Divano Couleurs Vives di Javier Mariscal per Moroso. Tavolini per Pam Pum di Marc Sadler per Lema. Lampade a sospensione Boffi dipinte da Paola, serie di piccole lampade da tavolo Miss Sissi di Flos. Vasi Serralunga. Al centro del soggiorno, il camino in ferro verniciato, disegnato dal Sadler. Parquet in rovere, tappeto Gabbeh fatto a mano.



A CASA DI

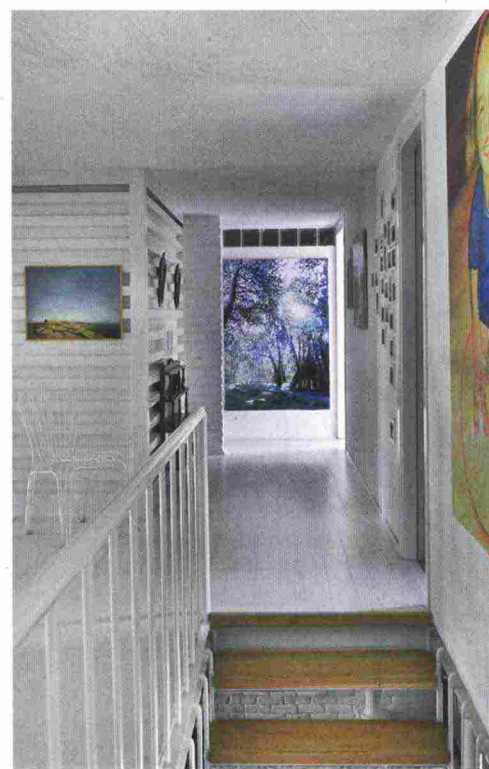
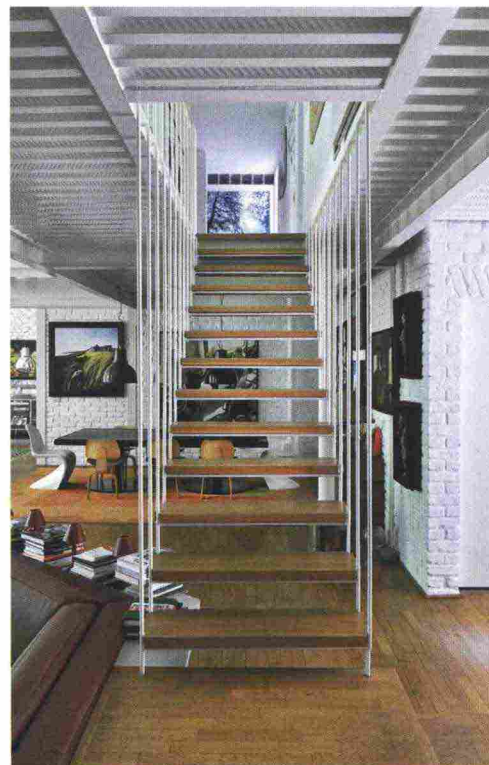
VIVACE E COLORATO LO SPAZIO CUCINA SI APRE SUL SOGGIORNO. SULLA PARETE, DIPINTI DI PAOLA SADLER. LA CUCINA BOFFI È DI SADLER, COSÌ COME IL TAVOLO PERSONALIZZATO REALIZZATO IN LEGNO E ACCIAIO INOSSIDABILE. SEDIE TULIP DI EERO SAARINEN E DIAMOND CHAIR DI HARRY BERTOIA. RUBINETTERIA KWC.

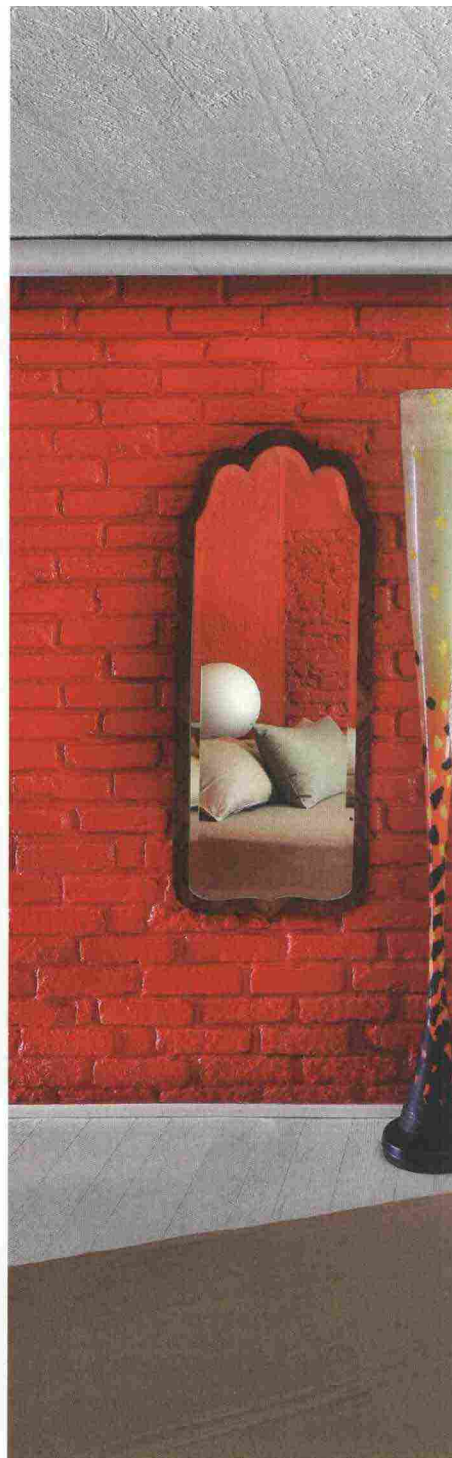
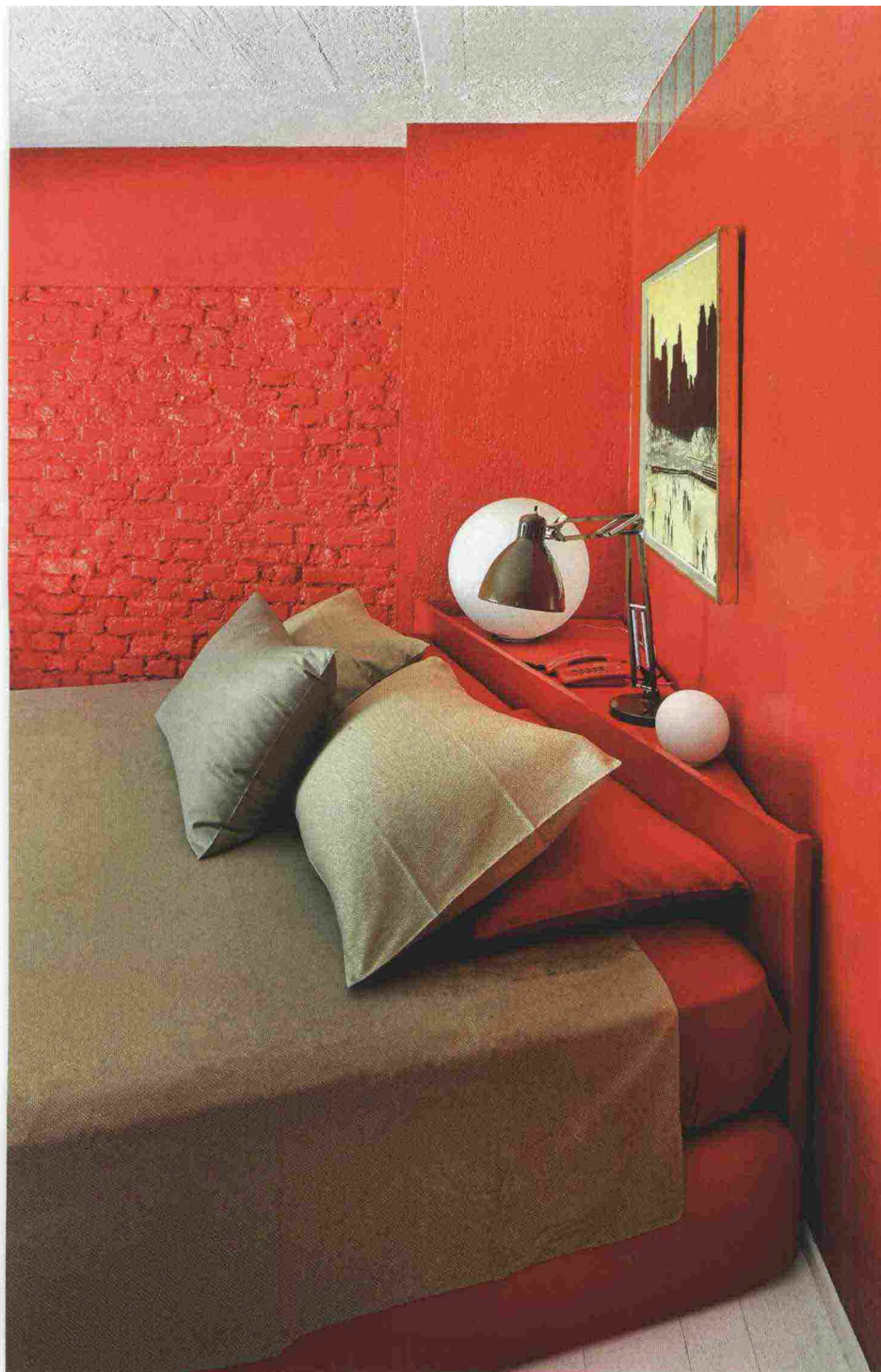


LA ZONA PRANZO CON LA PARETE DI MATTONI ORIGINALI DIPINTI DI BIANCO. TAVOLO IN ROVERE E FERRO DISEGNATO DA MARC SADLER, SEDIE LWC IN FRASSINO DI EAMES E PANTON CHAIR DI VERNER PANTON PER VITRA. SUL MURO, QUADRI E COLLAGE DI PAOLA SADLER. A DESTRA, LE SCALE CHE PORTANO ALLA ZONA NOTTE. NEL CORRIDOIO UN DIPINTO DI MARC SADLER.



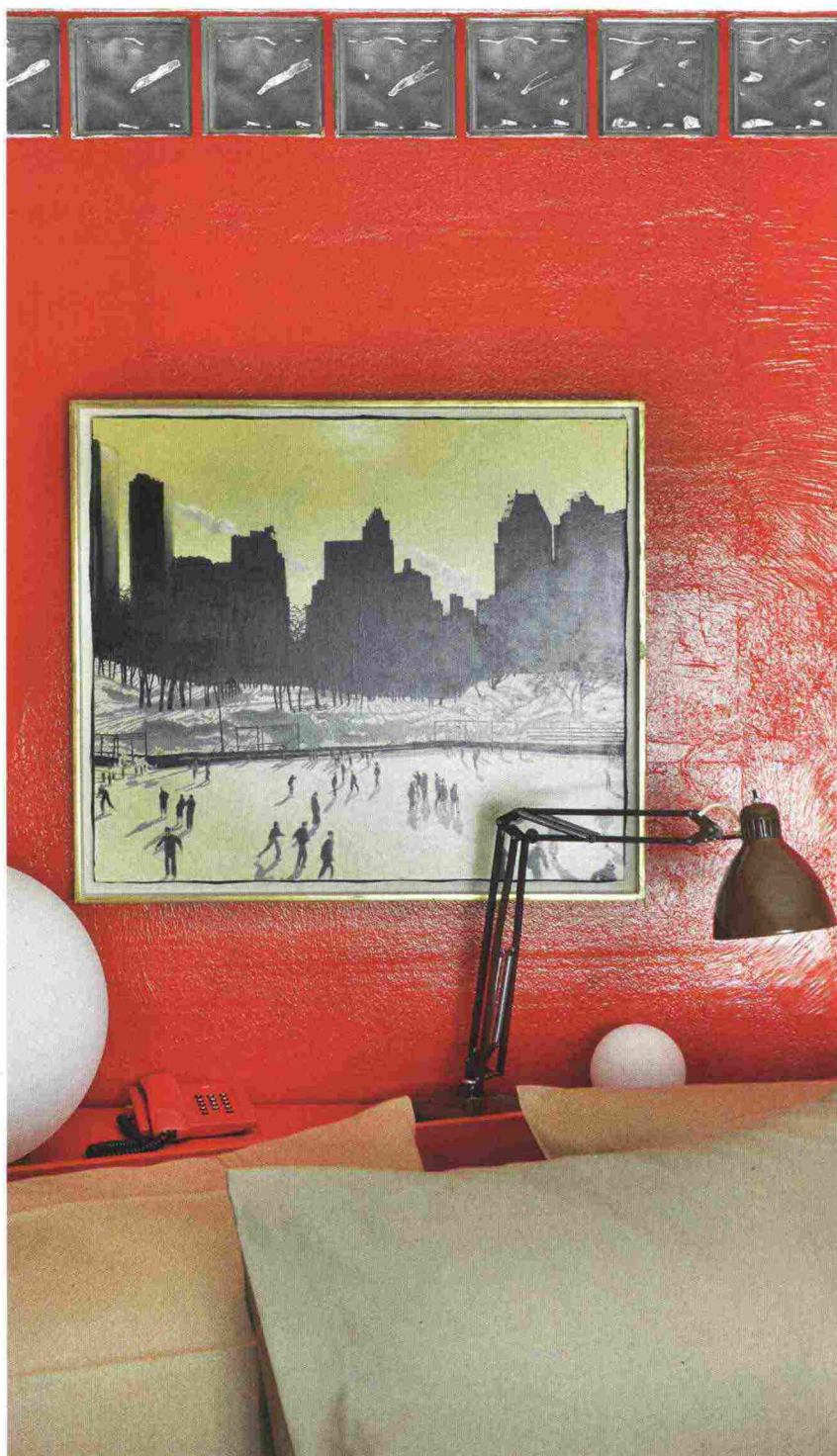
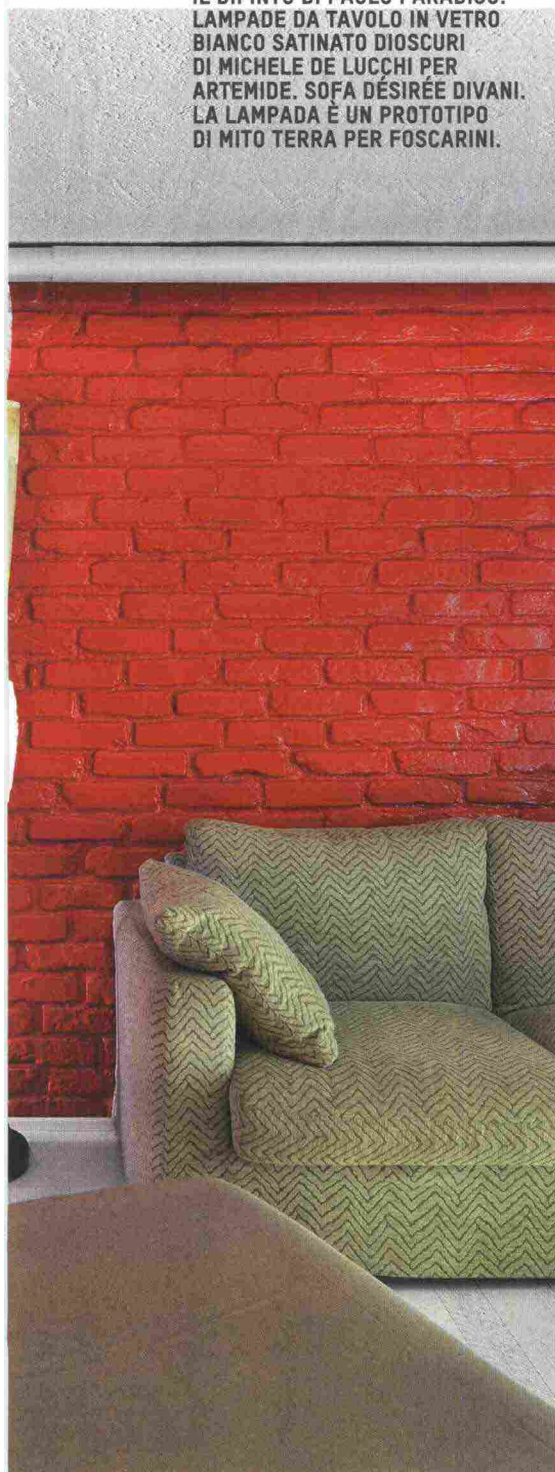
A CASA DI





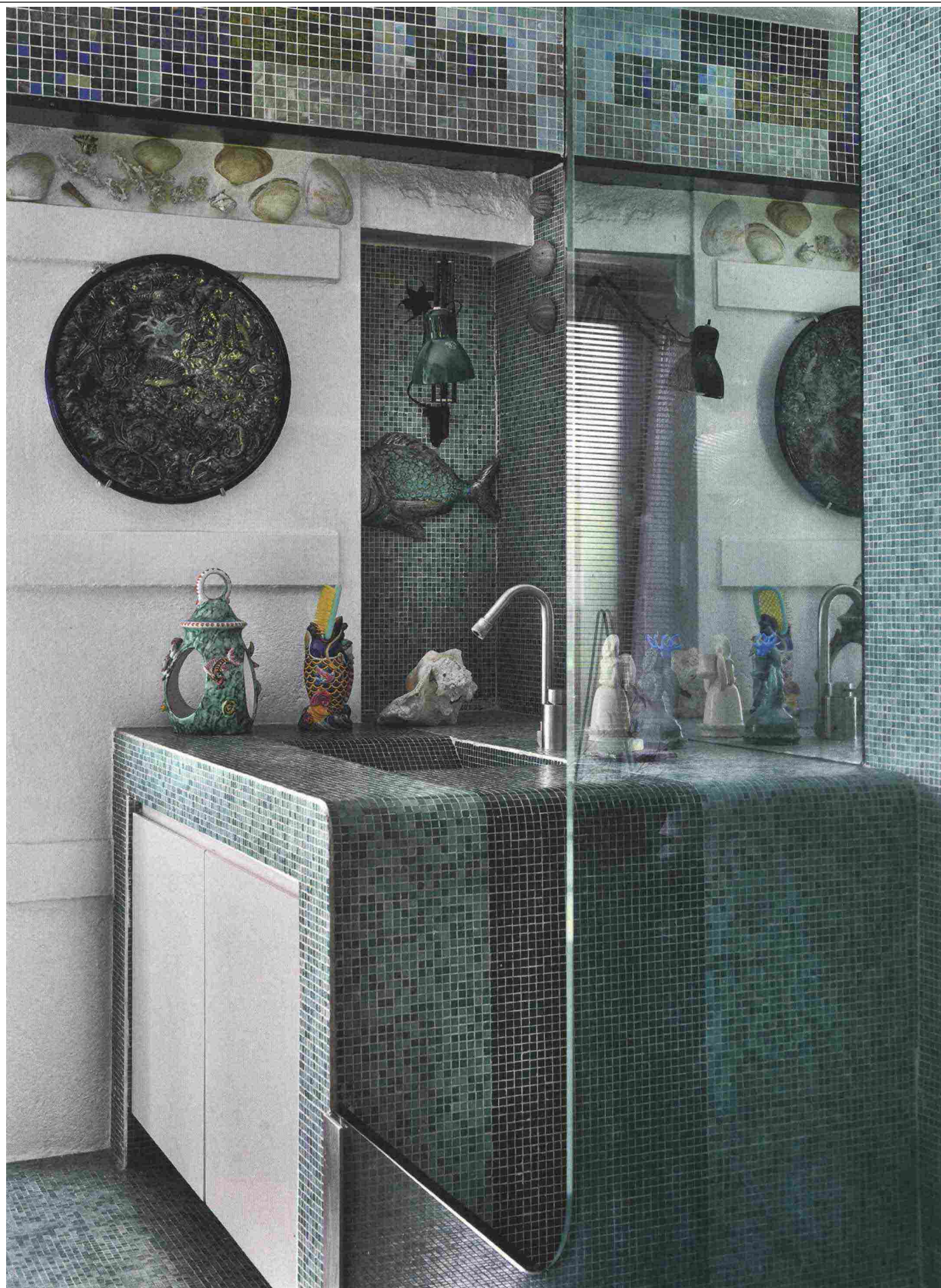
AL PIANO SUPERIORE, LA ZONA NOTTE HA COME FILO CONDUTTORE GUIDA IL COLORE ROSSO, DIPINTO SUI MURI DI MATTONI. SOPRA LA TESTATA DEL LETTO SU MISURA IL DIPINTO DI PAOLO PARADISO. LAMPADE DA TAVOLO IN VETRO BIANCO SATINATO DIOSCURI DI MICHELE DE LUCCHI PER ARTEMIDE. SOFA DÉSIRÉE DIVANI. LA LAMPADA È UN PROTOTIPO DI MITO TERRA PER FOSCARINI.

A CASA DI



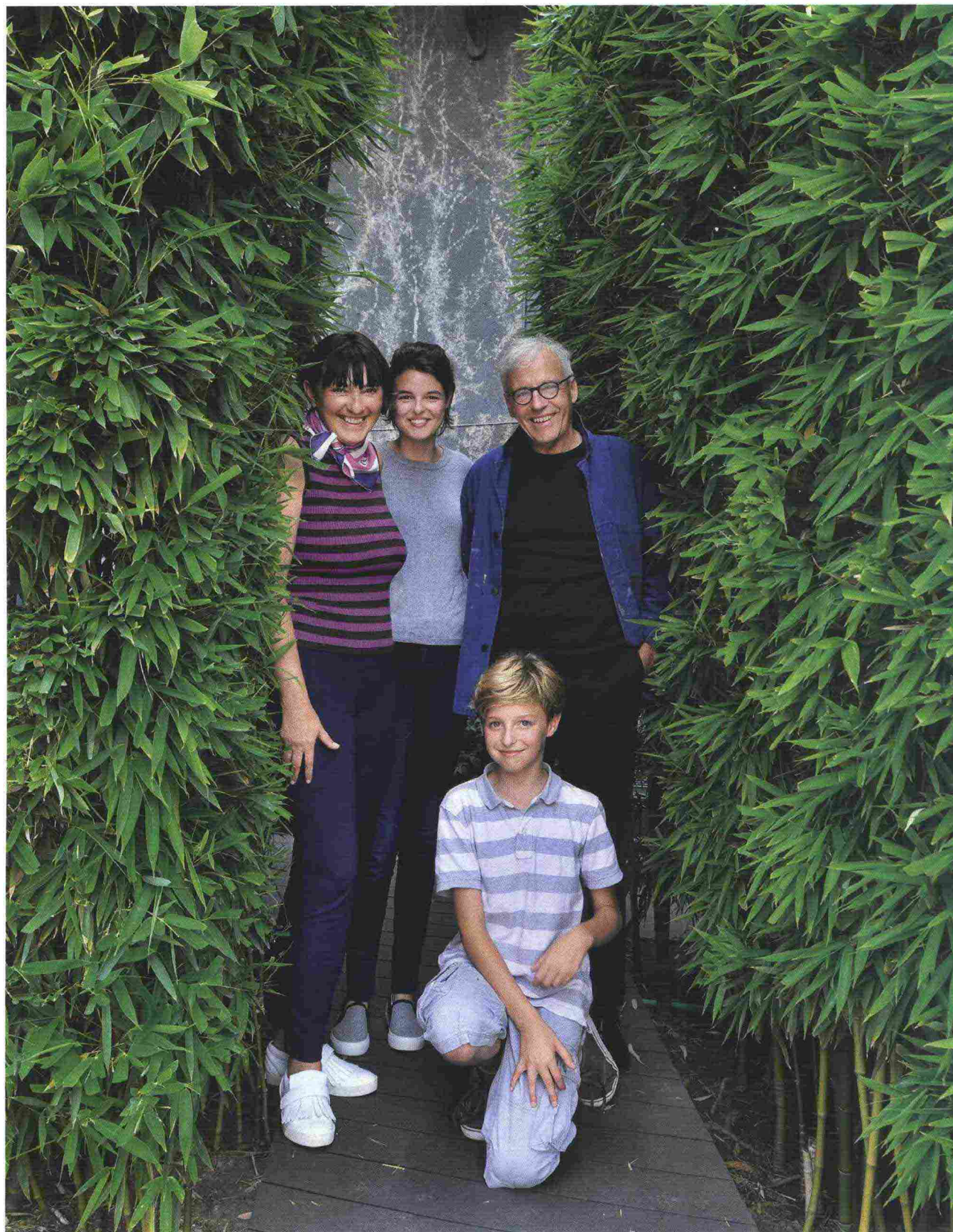
IL BAGNO CON MOSAICI BISAZZA. CERAMICHE
DI ISPIRAZIONE MARINA REALIZZATE A VIETRI.
ELEMENTI IDEAL STANDARD, RUBINETTI BOFFI





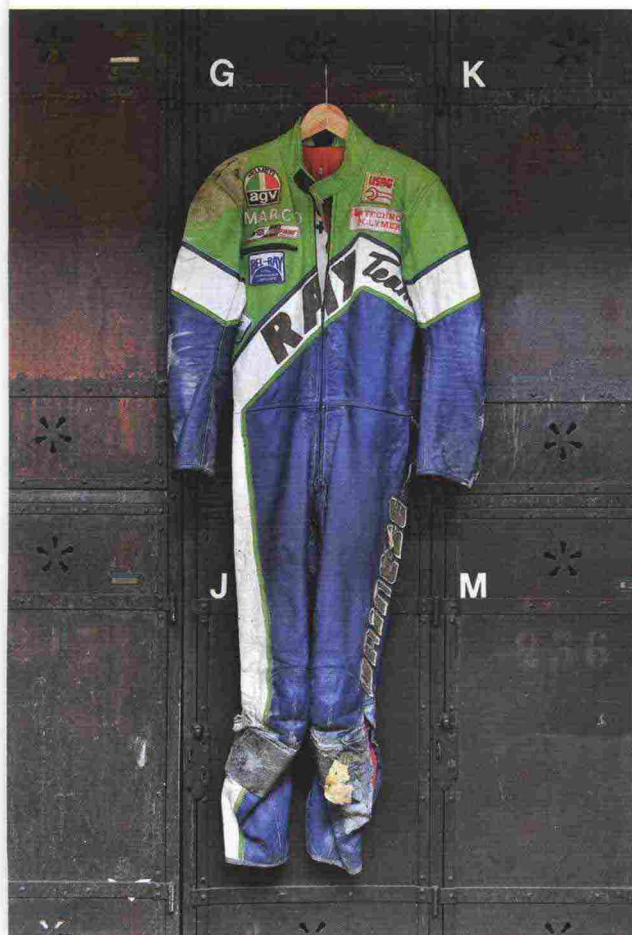
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA FAMIGLIA SADLER NEL GIARDINO TRA DUE
ALI DI BAMBÙ. A DESTRA LA PORTA DI ACCESSO
ALLO STUDIO-LABORATORIO ATTIGUO ALLA CASA



A CASA DI





Il laboratorio è distribuito su tre livelli collegati da una scala a chiocciola rossa firmata Marc Sadler. Sul muro, dipinti del designer esposti a Pitti, Firenze. Quattro volte

Compasso d'Oro, Marc Sadler continua la sua brillante attività nei settori dello sport, dei mobili, illuminazione, elettrodomestici, con un forte interesse per i nuovi materiali



e per l'innovazione. Uno spirito eclettico che, a dispetto della meritata reputazione di designer tecnico, è appassionato di pittura e disegno, emotivamente coinvolto al punto da considerarli i suoi

Interessi più autentici. Per il Salone 2018 ha realizzato nuovi progetti per Antrax IT, Daa Italia, Désirée, Ethimo, Euromobil, Gaber, Metalmobil, Riva 1920, Fabbrica Pelletterie Milano, Listone Giordano.

